# DANNI DA FAUNA SELVATICA NON RISARCITI, PROSEGUE OCCUPAZIONE SEDE PARCO SIRENTE

7 Luglio 2017



ROCCA DI MEZZO – Prosegue l'occupazione della sede del Parco regionale Sirente Velino, a Rocca di Mezzo (L'Aquila), da parte di allevatori e agricoltori da mesi in attesa dei risarcimenti dei danni causati dalla fauna selvatica.

Oggi si è materilizzato anche il commissario, Annabella Pace, che ieri era stata attesa invano, e sono sul posto il rappresentante di Confagricoltura, Filippo Rubei, e il presidente della Comunità del Parco, il sindaco di Fagnano Francesco D'Amore.

La media delle somme che i manifestanti attendono da 3 anni è di 50mila euro ad azienda. Sono in particolare cinghiali e cervi, che essendo tutelati non possono essere abbattuti all'interno dell'area protetta, a causare i danni maggiori alle colture e agli allevamenti.

A interloquire con i manifestanti c'è ancora il direttore del Parco, Oremo Di Nino, che già ieri ha spiegato che l'ente "ha le mani legate, perché non ha soldi", e di "aver segnalato più volte alla Regione il problema".

"Vogliamo parlare direttamente con il presidente della Regione, Luciano D'Alfonso, perché sia l'assessore ai Parchi, Donato Di Matteo, che quello all'Agricoltura, Dino Pepe, ci hanno detto che solo lui può intervenire", dice Giuseppe Turavani, agricoltore di Goriano Valli.

"Sia il commissario che il direttore fanno telefonate in continuazione – aggiunge – ma noi finché non si risolve non ci muoviamo, perché sono anni che c'è questo problema. Il 27 dicembre scorso c'è stata una manifestazione all'Aquila in cui ci hanno promesso l'apertura di un tavolo di confronto, cosa che non è mai avvenuta. Lo abbiamo sollecitato con varie comunicazioni ma non ci hanno mai ricevuto".

L'ostacolo è rappresentato dalla norma del "de minimis" imposta dall'Unione europea, secondo la quale non si possono superare i 15mila euro di risarcimenti in 3 anni, perché altrimenti diventerebbero aiuti di Stato, considerati illegittimi. Ma, fanno notare agricoltori e allevatori, si tratta di una cifra improponibile per aziende che hanno subìto danni molti più ingenti. *(m.sig.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli